

# STELLA DI MARE

Designed by Hydro Tec, built by CBI navi and sporting Fossati Design Bureau interiors, the M40 is a safe, comfortable, seaworthy and eco-friendly explorer

Progettato da Hydro Tec, costruito da CBI navi e con interni di Fossati Design Bureau, l'M40 è un explorer comodo, sicuro, marino e rispettoso dell'ambiente.

by Emilio Martinelli



An impassioned owner wanting to upgrade from a 30-metre explorer to a yacht with more space and a better range to allow him spend longer periods at sea. “Oh yes, long passages, getting to distant seas and also for just lying at anchor without having to go into port for a month yet still have all the necessary – fuel water and provisions - to hand,” explains Sergio Cutolo, the founder of Hydro Tec, the studio behind the design of the M40 Explorer splashed by CBI Navi at the end of June as Stella di Mare. “Our discussions with the owner, whose previous explorer we’d also done, were important and we believe we’ve met all his requests whilst still respecting the characteristics of what an explorer meant to us and our holistic design philosophy.” The result is a project that deftly melds exterior design, engineering and naval architecture into one smooth package. “As happened last time, this project also involved designing the tender,” continues Cutolo, “It is a fast, light boat that mirrors the style of the explorer and, thanks to an opening bow section, allows passengers to go ashore as comfortably and safely as possible.” Sporting a tank-tested hull, steel con-

Un armatore appassionato che, dopo un explorer di 30 metri, ha voluto più spazio e più autonomia per vivere il mare per lunghi periodi. «Per compiere lunghe navigazioni, raggiungere mari lontani, ma anche stare in rada senza entrare in un porto per un mese, avendo a disposizione tutto: carburante, acqua, cambusa», spiega l’ingegner Sergio Cutolo fondatore di Hydro Tec, lo studio da quale è uscito il progetto dell’Explorer M40 varato con il nome di Stella di Mare a fine giugno dal cantiere CBI Navi.

«Il confronto con l’armatore, per il quale avevamo realizzato il precedente explorer, è stato importante e crediamo di aver risposto a tutte le sue richieste rispettando le caratteristiche di quello che è per noi un explorer e la nostra filosofia di un design olistico». Un design complessivo, che compenetra con armonia exterior design, ingegneria e architettura navale. «E che in questo caso», prosegue Cutolo, «ha significato progettare anche il tender. Un’imbarcazione veloce e leggera che riprende lo stile dell’explorer e che, grazie alla sezione di prua che si apre, permette ai passeggeri di scendere a terra nella massima sicurezza».

Carena testata in vasca navale, costruzione in acciaio,





The interiors all have a matt finish – and that includes the bronze inserts  
Gli interni sono tutti mat finishing. Neppure gli inserti in bronzo sono lucidi





*Stella di Mare underway.  
Page opposite,  
renderings of the living area  
and the master suite.*

*Stella di Mare in  
navigazione. Pagina a  
fianco, i rendering del living  
e della suite armatoriale.*

struction and a bulbous bow designed to tackle seas of all kinds, the new Explorer M40 is spread over three decks plus a fly topped by a hard top complete with observation point. The impression is of a very comfortable round-the-worlder that also delivers on space thanks to her 8.6-metre beam. “The style we went for might be described as post-modern: it’s elegant but unshowy,” says architect Umberto Fossati of Fossati Design Bureau which crafted the interior design.

“The most important decision was the matt finish – there is no gloss at all. Starting with the brushed burnished bronze inserts. The wood we used is Canaletto walnut and one of the peculiarities of the décor is that all the elements have a border. From an architectural perspective, the transparent section on the fly bridge that draws light into the stairwell is unusual too.” Offering a possible 14 berths in four guest cabins (two two-berths with Pullman berths, one four-berth and a VIP) and a master suite on the main deck, the Explorer M40 is destined mostly for family use but still also packs a technical punch. In the interior layout, for instance, a protected passageway leads directly from the crew quarters to the engine room and the service areas aft where all the electrics and hydraulics are stowed for ease of maintenance.

More generally speaking, this is a very eco-friendly yacht as it fulfilled all the criteria for Green Plus notation award-

bulbo di prua e prua disegnata per affrontare ogni mare, il nuovo Explorer M40 si sviluppa su tre ponti più il fly sovrastato da un hard top con i radome degli apparati di bordo, dei radar e un punto di osservazione. L’impressione è quella di un giramondo che offre grandi spazi e comodità grazie a 8,6 metri di baglio. «Lo stile che abbiamo adottato si può definire postmoderno: elegante ma non vistoso», spiega l’architetto Umberto Fossati del Fossati Design Bureau che ha curato l’interior design. «La scelta di fondo è stata quella del mat finishing: non c’è nulla di lucido.

A cominciare dagli inserti metallici in bronzo brunito spazzolato. L’essenza usata è il noce canaletto e una delle particolarità nel décor è la presenza in tutti gli elementi di una bordatura. Invece, dal punto di vista architettonico, una particolarità è la sezione trasparente sul ponte del fly che illumina il vano scale». Con la possibilità di 14 posti letto nelle quattro cabine ospiti (due doppie con letto pullman, una da quattro posti letto e una Vip) alle quali si aggiunge la suite armatoriale sul main deck, l’Explorer M40 è un’imbarcazione destinata a un utilizzo soprattutto familiare ricca di specificità tecniche.

Una nell’organizzazione interna è il vano di passaggio diretto e protetto dagli alloggi equipaggio alla sala motori e ai locali di servizio a poppa dove, tra l’altro, sono sistemate tutte le linee elettriche e idrauliche principali della nave

Stella di Mare  
holds Rina's Green  
Plus certification

Stella di Mare  
è certificata  
Rina Green Plus





ed by the Italian Naval Register, Rina. “There are water purification plants, compartments for collecting and stowing solid waste, a cold room and everything else needed for RINA to award the Explorer M40 top marks,” continues Sergio Cutolo proudly. Added to this is one further eco-friendly element that sets Stella Mare, which has 75,000-litre fuel tanks, apart: fuel efficiency. Her twin 746 kW Caterpillar C32 engines will burn just 80 litres of fuel an hour if she maintains a steady 10 knots. “That is very low,” concludes Sergio Cutolo.

“We even bet with the owner about the fuel consumption figure. He asked for an explorer that combined modern, linear elements with classical curved ones to create a timeless design. But he also wanted superb seakeeping and comfort as well as the capability to embark large amounts of fuel. Plus the craft had to be very fuel efficient on top of all that. But we believe we succeeded in giving him that combination too!”

per garantire la più efficiente manutenzione. L'altra, più generale, è quella di essere a pieno titolo uno yacht rispettoso dell'ambiente così come richiesto dalla notazione Green Plus del Registro Navale Italiano «ci sono gli impianti di depurazione delle acque, i compartimenti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti solidi, la cella refrigerata per la sezione umida e tutto quanto necessario perché il RINA riconoscesse all'Explorer M40 il massimo dei voti», spiega l'ingegner Cutolo.

A questo si aggiunge un altro elemento eco-friendly di Stella di Mare che può imbarcare 75.000 litri di carburante: i bassi consumi. I due Caterpillar C32 da 746 kW di potenza ciascuno, alla velocità di 10 nodi, bruciano solo 80 litri-ora di carburante.

«Un consumo molto ridotto» conclude Sergio Cutolo, «un dato, quello dei consumi, che, è stato oggetto anche di scommesse con l'armatore ma che era nelle premesse dello yacht. La richiesta era quella di un explorer che nel layout esterno unisse elementi moderni e lineari con elementi curvi e classici, realizzando un design elegante e senza tempo. Con grandi qualità marine e comfort e potendo imbarcare grandi quantità di carburante. Ma che avesse, al tempo stesso, consumi molto contenuti. Crediamo di essere riusciti anche in questo abbinamento».